



Carissima Signorina Olga,

dal momento che la grazia di Dio l'ha ispirata a percorrere la via della sincera penitenza non frammetta dilazione alcuna ad arrendersi alla divina chiamata. Non si avvili se le sue cadute furono molteplici e gravi, ma confidi illimitatamente nella misericordia del Divin Pastore. Per sua norma le anime penitenti ricevono grandi vantaggi dalle loro stesse cadute. Il buon Dio per sua bontà infinita fa trovare alle anime penitenti nei loro stessi peccati i più grandi vantaggi per l'acquisto della salute eterna. Le lor cadute li rendono più umili, convincendoli di più della loro debolezza e della loro fragilità. Esse ispirano loro una diffidenza di loro stessi che li porta a tenersi sempre più in guardia, a ricorrere più sovente con la preghiera al buon Gesù e alla SS. Vergine. Eccitano l'anima penitente a compiere meglio i suoi doveri, a riparare alle sue cadute ed a percorrere con più amore, con più zelo, le vie che conducono all'eterna salute, a riparare il male passato con la molteplicità delle buone opere presenti, in modo che vi abbia sovrabbondanza di giustizia là dove era stata prima abbondanza di peccato, e si faccia mille volte di più per la gloria di Dio che non si era fatto contro di essa. Le cadute danno ai veri penitenti l'esperienza che insegna loro a premunirsi contro il peccato ed a chiudergli le vie del cuore, come un governatore di piazza che ne fortifica il lato ove è stato una volta sorpreso. Fa nascere

nell'anima sinceramente pentita quella penitenza la quale le farà evitare con maggior vigilanza le occasioni di peccare; le farà sentire più odio al male, più zelo per la perfezione, più timore di dispiacere a Dio e più desiderio di soddisfare alla divina grazia. Onde ciò che vi ha in lei di più ributtante può, se lei lo vuole, servirle di scala per salire a Dio; e le sue stesse cadute, s'ella sa approfittarne, possono divenire mezzi di perfezione ed istrumenti di salute. Ogni colpa che lei commette deve fargliene evitare molte altre. Se ha mancato per es. alla carità verso il prossimo, prenda la risoluzione di essere dolce, mansueta ed umile con tutti. Allorché cede ad un pensiero d'amor proprio, faccia uno sforzo per essere costantemente e fortemente umile. Così il male si cambierà in bene ed ella potrà riparare coi meriti del prezioso Sangue di Gesù alla sua vita passata e consolare grandemente il Divin Cuore di Gesù e colla penitenza che si è prefissata di fare, riacquistare quel candore alla sua anima per renderla sempre più propizia degli sguardi amorosi di Gesù e consolare in tal modo quel divin Cuore che tanto l'ama e che non vede l'ora ed il momento di stringerla con effusione di paterno affetto al suo amabilissimo Cuore. Pregherò tanto e farò pregare per Lei secondo le sue intenzioni; ella però non dimentichi presso Gesù chi, benedicendola maternamente, resta ai piedi del Crocifisso di Lei

Aff.ma MadreMerloni